



IL COMITATO DI REDAZIONE

L'importanza della collaborazione tra le forze dell'ordine

La sicurezza pubblica è uno dei pilastri fondamentali del benessere della collettività. Proprio per questo, la collaborazione tra le forze dell'ordine riveste un ruolo cruciale. Sebbene abbiano finalità di intervento comuni talvolta i vari approcci operativi si differenziano molto tra di loro. Se si considerano solamente Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria e Polizia Locale, il novero degli operatori della sicurezza raggiunge cifre impressionanti. L'Italia, infatti, è al settimo posto sui 27 Paesi dell'Unione europea e al primo tra i Paesi più grandi come Germania, Francia e Spagna, per numero di "poliziotti" pro capite.

Una statistica che sicuramente rassicura ma che lascia ben intuire quanto questo ginepraio di culture e tradizioni possa portare ad una eterogeneità di procedure. Per quanto nobile sia il fine, perseguire gli stessi obiettivi in modo non coordinato si tradurrebbe in un'azione sicuramente più lenta e farraginosa. La cooperazione e lo scambio di informazioni tra le forze dell'ordine si traduce sempre in una risposta più coordinata e tempestiva alle emergenze. Pattugliamenti e operazioni congiunte, campagne di sensibilizzazione e attività di formazione reciproca sono solo alcuni degli esempi di come questa collaborazione possa manifestarsi. La sinergia tra forze dell'ordine contribuisce a creare una percezione di sicurezza più forte e stabile nella popolazione. La percettibilità di queste forme di collaborazione sul territorio rassicura i cittadini e promuove un clima di fiducia, fondamentale per una convivenza pacifica.

È proprio su queste considerazioni che il Comando della Polizia Locale di Ciampino basa, da oltre diciotto anni, la propria collaborazione con le altre forze dell'ordine.

CARLOTTA FUCCI

Divulgazione, prevenzione e consapevolezza: il Comandante Antonelli a TV2000 per le novità del Codice della Strada



Le normative si aggiornano, ma la percezione resta la stessa: il Codice della Strada, per molti italiani, continua a rappresentare una barriera, un insieme di divieti e sanzioni da temere, piuttosto che uno strumento pensato per tutelare la vita di tutti. Proprio il tema della sicurezza stradale è stato al centro della puntata di "Vediamoci Chiaro", andata in onda lunedì 10 marzo 2025 su TV2000, dove si è parlato delle novità introdotte al Codice della Strada, oltre che delle criticità legate alla segnaletica stradale.

In studio, insieme al conduttore G. Caporaso, erano presenti il Comandante della PL di Ciampino R. Antonelli, il Presidente Nazionale di Consumer Italia F. Premuti, e in collegamento L. Sbraga, vice direttore generale e direttore del Centro Studi di FIPE - Federazione Italiana Pubblici Esercizi.

Come emerso in trasmissione, nel 2024, gli italiani hanno versato oltre 1,3 miliardi di euro in multe. Ma dietro a questo dato, spesso letto solo in chiave polemica, si nasconde una frattura educativa: quella tra chi scrive le regole e chi dovrebbe farle proprie ed è in virtù di ciò che, ha sottolineato il Comandante R. Antonelli, l'attività di controllo non può prescindere da un impegno costante sul fronte informativo. "La divulgazione è essenziale ai fini di attuare una buona azione di controllo", ha spiegato, proseguendo poi "Su questo ci siamo fatti anche un po' aiutare attraverso podcast, servizi sul nostro sito internet e quant'altro, proprio per dare la maggiore diffusione a quelle che sono le nuove normative". Le modifiche introdotte, infatti, non sempre sono accompagnate da un piano comunicativo adeguato e il risultato è che molti cittadini scoprono i cambiamenti solo al momento della multa, alimentando incertezza e sfiducia. Premuti ha osservato: "Le regole rimangono quelle, sono le sanzioni che sono aumentate, quindi l'attenzione viene anche dalla paura di dover affrontare spese che sono veramente molto forti".

Ma è davvero solo la paura della contravvenzione a rendere le persone più attente? Molti ancora associano l'aumento delle sanzioni ad un intento di fare cassa. Ma l'obiettivo non è quello. L'interesse primario resta la prevenzione. Il Comandante R. Antonelli ha chiarito: "Le sanzioni sono state inasprite per tutte quelle situazioni che erano causa di incidenti stradali". Un provvedimento non casuale ma che si è concentrato sulle condotte a più alto rischio.

"Tra l'altro è una delle cause principali di distrazione che conseguentemente causa incidenti stradali" ha affermato il Comandante R. Antonelli. Infatti, chi viene sorpreso con il telefono in mano - anche in vivavoce - rischia il ritiro immediato della patente. Paradossalmente, è stato evidenziato come, nonostante oggi siano disponibili tutti gli strumenti per utilizzare il telefono in sicurezza, il gesto automatico di impugnarlo durante la guida continui a prevalere. Ma anche sul fronte dell'alcol il CdS ha introdotto misure più severe, in particolare per i recidivi. Come ha spiegato il Comandante R. Antonelli: "Gli obblighi più stringenti sono soprattutto a carico di chi è già stato condannato in passato per guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche, prevedendo delle disposizioni specifiche, pertanto attuando un periodo dove gli stessi non possono sostanzialmente assumere alcol". Un servizio girato sul campo ha mostrato in azione la PL di Ciampino durante i consueti controlli con strumentazione certificata, a bordo della loro "Comando Mobile".

Il Comandante R. Antonelli ha poi fornito due importanti avvertenze riguardo al consumo di alcol: innanzitutto, ha messo in guardia sull'affidabilità dei test monouso acquistabili in farmacia, spiegando che il picco alcolico tende a salire nella prima ora dopo l'assunzione: si può risultare negativi subito dopo aver lasciato il ristorante, ma positivi venti minuti più tardi. Inoltre, ha ricordato che rifiutarsi di sottoporsi all'alcoltest non equivale ad una via di fuga: "Il rifiuto non significa affatto non incorrere nelle sanzioni, proprio perché, sia nel caso dell'alcol che della droga, il Codice della Strada prevede, nel caso di rifiuto, quello che è la sanzione più alta".

A seguire, i dati della recente indagine esposti dal Direttore L. Sbraga, hanno confermato quanto sia importante una corretta informazione, infatti: "Solo il 28% degli italiani sa che i limiti del tasso sul consumo di bevande alcoliche sono rimasti invariati con il nuovo Codice della Strada. Quindi per 7 su 10 i limiti sono cambiati. 4 persone su 10 non conoscono qual è il limite legale del consumo di bevande alcoliche". Giunti in chiusura di trasmissione, l'attenzione si è spostata sulla condizione della segnaletica stradale. "Quasi il 70% della segnaletica è fuori regola" ha fatto notare il Presidente Premuti e il Comandante R. Antonelli ha confermato che cartelli errati o deteriorati possono generare incidenti.

Dalla segnaletica alle sanzioni il messaggio è stato chiaro: le regole non bastano. Serve cultura. Serve educazione, iniziando già dalle scuole, dalle istituzioni, dalle famiglie. Anche per questo, le nuove campagne di educazione stradale si stanno spostando sui linguaggi più accessibili: bisogna parlare la stessa lingua, se si vuole essere ascoltati e compresi. Non si tratta solo di conoscere le regole, ma di comprenderne il valore: rispettarle significa salvare vite, prima ancora che proteggere il proprio portafoglio. Una sfida complessa, certo.

CARLOTTA FUCCI

Luogo di culto preso oggetto di atti vandalici: scongiurato il pericolo per fedeli e simboli sacri

Attimi di paura nel primo pomeriggio di sabato 8 febbraio nella parrocchia di San Giovanni Battista a Ciampino, quando un uomo di 45 anni, nomade stanziale a Roma in evidente stato di alterazione, ha fatto irruzione nel luogo di culto cercando di distruggere gli oggetti sacri presenti all'interno. I fedeli, colti di sorpresa dall'improvvisa violenza, si sono dati alla fuga mentre il quarantacinquenne, ormai fuori controllo, tentava di danneggiare quanto gli capitava a tiro.

Il culmine è stato raggiunto quando l'uomo ha provato a scagliarsi contro la statua di San Pio da Pietrelcina. L'intervento tempestivo della pattuglia radiomobile della Polizia Locale di Ciampino, è stato fondamentale per la buona riuscita dell'operazione fermandolo prima che potesse arrecare ulteriori danni.



Sul posto è giunta anche una pattuglia della radiomobile dei Carabinieri di Castel Gandolfo, che ha supportato il contenimento. L'uomo è stato immobilizzato e successivamente affidato alle cure dei sanitari, che lo hanno trasportato presso l'ospedale di Frascati per i dovuti accertamenti del caso. Fortunatamente, nessuna persona è rimasta ferita nell'accaduto, anche se il forte spavento tra i presenti è stato evidente, in particolare tra alcune donne che, terrorizzate, si erano rifugiate in sacrestia.

Gli agenti della Polizia Locale hanno provveduto ad assisterle e a rassicurarle subito dopo l'episodio. Grazie all'intervento rapido e coordinato delle forze dell'ordine, i danni materiali si sono limitati a pochi oggetti, evitando conseguenze ben più gravi. L'operazione, che ha visto in prima linea la radiomobile della Polizia Locale di Ciampino, ha scongiurato ulteriori pericoli e ripristinato rapidamente la sicurezza nella parrocchia.

Vivere momenti di paura in un luogo di preghiera e raccoglimento, dove ognuno ha il diritto di sentirsi al sicuro, scuote profondamente. Ma proprio lì, dove si cerca silenzio, conforto e senso di protezione, il ritorno alla calma diventa ancora più prezioso: la tutela della comunità passa anche dalla capacità di tutelarne i luoghi più fragili e significativi.

DAVIDE DEL DUCA

Incidenti e aggressioni in pieno centro: ubriaco alla guida viene fermato dalla Polizia Locale e dai Carabinieri di Ciampino

Nel tardo pomeriggio di Sabato 15 Marzo, a Ciampino, un uomo di trentacinque anni, residente nella zona aeroportuale, ha messo in pericolo la sicurezza dei cittadini. Alla guida di una Fiat Panda bianca e in evidente stato di alterazione, probabilmente dovuto all'alcol e all'uso di sostanze stupefacenti, ha causato una serie di incidenti stradali, aggredendo gli incolpevoli coinvolti. Il soggetto ha poi proseguito, dandosi ad una folle fuga per le strade del centro di Ciampino, continuando ad urtare altre auto in sosta e aggredendo ulteriori passanti.

L'individuo, che si trovava con la fidanzata coetanea con cui aveva avuto un acceso litigio, è stato rapidamente segnalato alle forze dell'ordine. Grazie all'inserimento della targa nel sistema di lettura e analisi TargaSystem, in uso da anni alla Polizia Locale di Ciampino, i movimenti del soggetto alla guida del suo veicolo sono stati anticipati, consentendo di bloccare l'auto in piazza Leonardo Da Vinci. Questo sistema tecnologico si è dimostrato fondamentale per garantire una risposta tempestiva e coordinata da parte delle forze dell'ordine, evidenziando l'importanza della tecnologia nella lotta contro la criminalità e nella salvaguardia della sicurezza pubblica. TargaSystem non solo facilita l'identificazione dei veicoli sospetti, ma contribuisce anche a creare un ambiente più sicuro per tutti i cittadini, permettendo alle autorità di intervenire in modo efficace.



L'inserimento del veicolo in "black list" e l'organizzazione di un posto di controllo, da parte della Polizia Locale di Ciampino, ha permesso agli stessi Agenti di fermare il soggetto alla guida del suo veicolo, nonostante il suo tentativo di fuga. L'operazione, coordinata dal Comandante della Tenenza dei Carabinieri, Tenente Nicola Rigo, e dal Comandante della Polizia Locale, Primo Dirigente Roberto Antonelli, con il supporto del Vice Commissario Alessandro Fortuna, ha portato a un'efficace cattura dell'uomo.

L'intera operazione si è conclusa al termine di un breve inseguimento, evitando che le sue azioni irresponsabili avessero conseguenze più gravi. L'intervento, che ha visto anche la partecipazione di una pattuglia del nucleo operativo radiomobile dei Carabinieri di Castel Gandolfo, ha permesso di trasferire il soggetto presso la Tenenza dei Carabinieri di Ciampino. Qui, i militari, insieme ai poliziotti locali, hanno completato gli accertamenti e lo hanno denunciato per guida sotto l'effetto di alcol, rifiuto di sottoporsi agli accertamenti per droga, minacce e danneggiamento. Inoltre, l'uomo è stato deferito all'Autorità Giudiziaria, con il sequestro di un arco con frecce che aveva, pronte all'uso, sui sedili dell'auto.

DAVIDE DEL DUCA

18 nuovi volontari entrano nel Gruppo Comunale di Protezione Civile "Adolfo Aceti"

Sono entrati a far parte della famiglia della protezione civile di Ciampino venti nuovi volontari che, dopo aver superato il corso di formazione base, il 20 febbraio scorso sono stati accolti dal Comandante della Polizia Locale, Avv. Roberto Antonelli, nella sua veste di Direttore del Servizio Comunale di Protezione Civile.

I neo "arruolati" volontari, sono stati accolti dai "veterani" del Gruppo Comunale di Protezione Civile che porta il nome del suo primo coordinatore, Adolfo Aceti, durante la cerimonia di incorporamento svoltasi nella cornice della Sala Consiliare, nella quale hanno ricevuto dalle mani del Sindaco, Avv. Emanuela Colella, e dell'assessore Roberto Mantua, l'attestato di superamento del 1° Corso Base.



Il Gruppo Comunale è formato da Volontari che si prestano con spirito di servizio, da persone che si impegnano, ogni giorno, nella prevenzione e nella mitigazione dei rischi. Attività di prevenzione che vengono svolte giornalmente, attraverso verifiche e segnalazioni agli Enti preposti delle potenziali situazioni di criticità in caso di maltempo, pensiamo a dei canali di deflusso ostruiti o saturi, o alla presenza di terreni incolti

col rischio incendi. Ed ecco che arriviamo all'attività più conosciuta della Protezione Civile: la cosiddetta campagna "AIB Antincendio Boschivo". I nostri Volontari sono così intervenuti più volte, anche fuori dal territorio comunale in ausilio sia ai Vigili del Fuoco che ad altre realtà associative di Protezione Civile. Allo stesso modo, in casi come l'incendio che ha interessato terreni e giardini della zona Ospedaletto nei mesi scorsi, il coordinamento

regionale ha inviato squadre "AIB Antincendio Boschivo" di altre associazioni per coadiuvare l'attività di spegnimento e successiva bonifica dell'area svolta dalla nostra Protezione Civile che nel corso degli anni è diventata solita operare in scenari simili, dimostrando esperienza, grande abilità e coraggio.

Mentre i nostri nuovi volontari proseguono le attività di formazione, si sta svolgendo il corso di aggiornamento per Capo-squadra. Il Comandante e i suoi collaboratori, stanno già preparando il secondo Corso base, viste le numerose richieste già arrivate per poter intraprendere la strada del volontariato all'interno del Gruppo Comunale "Adolfo Aceti" da parte di numerosi aspiranti volontari.

ELEONORA BIANCHI

"Vola Ciampino 2025" la gara podistica corre sulla collaborazione



Tuttavia, la buona riuscita di ogni grande evento sportivo è il risultato di un lavoro di squadra impeccabile, e "Vola Ciampino" non fa eccezione. Dietro questa gara podistica c'è una rete di collaborazione tra Polizia Locale, Protezione Civile, Croce Rossa e volontari, che garantiscono sicurezza, organizzazione ed efficienza. Senza il loro impegno coordinato, un evento di tale portata sarebbe impossibile da gestire. Assicurare che centinaia di atleti possano correre in sicurezza richiede un piano dettagliato e una sinergia perfetta tra tutti i soggetti coinvolti. Nei giorni antecedenti alla gara infatti, sono stati condotti briefing e simulazioni affinché ogni squadra conoscesse esattamente come e dove intervenire.

Il Comando di Polizia Locale ha attivato una campagna sui social per informare sia i partecipanti che i residenti. Durante la manifestazione, tutti gli aggiornamenti sono stati trasmessi in tempo reale attraverso la cronaca "diretta" sulla Radio Digitale "Polizia Locale Ciampino LA RADIO" e attraverso la pubblicazione delle notizie sui canali istituzionali Twitter e Instagram del Comando. La gestione del traffico, le chiusure stradali e la viabilità alternativa sono state affidate alla Polizia Locale, che ha garantito un percorso libero e sicuro per i partecipanti.

Domenica 9 marzo 2025 si è svolta l'attesa competizione podistica "Vola Ciampino", organizzata per la prima volta nel 1998 e giunta quest'anno alla sua venticinquesima edizione. La "Vola Ciampino" rappresenta un evento coinvolgente che attrae atleti di ogni livello e anche quest'anno ha registrato un'ampia partecipazione con risultati straordinari.

La competizione si è articolata in due momenti significativi: una prima gara stracittadina, della lunghezza di circa 2 km, aperta a giovani e famiglie, rivolta in particolare agli alunni delle scuole del territorio comunale, e una seconda gara competitiva di circa 10 km, che ha visto la partecipazione di ben 962 atleti.

Inoltre, durante tutta la gara, i motociclisti della Polizia Locale hanno effettuato una vera e propria "staffetta" per avvisare dell'imminente passaggio della corsa, inoltre a "protezione" degli atleti, è stata dislocata una pattuglia equipaggiata per emergenze sanitarie con tanto di defibrillatore.

Di particolare importanza è stata l'attività svolta dal Gruppo della Protezione Civile di Ciampino "Adolfo Aceti", pronto a intervenire in caso di necessità con volontari presenti presso le varie postazioni dislocate su tutto il percorso, che hanno provveduto a chiudere i varchi, al transito dei partecipanti. Anche la Croce Rossa è stata protagonista, pronta a fornire assistenza sanitaria lungo il percorso, con personale qualificato per gestire eventuali malori o infortuni degli atleti. Il coordinamento delle forze messe in campo è stato diretto dal Comandante Roberto Antonelli, che ha partecipato attivamente a bordo della moto della Radio Mobile per tutta la durata dell'evento.

Il Comandante è rimasto in costante contatto con la centrale operativa e "scortato" dall'alto dai vari droni pilotati dagli Agenti del Reparto Volo del Comando di Polizia locale che sorvolavano il percorso della gara podistica nei vari punti strategici di Ciampino, in modo da essere sempre operativi e avendo uno sguardo dall'alto sul percorso. Il successo di "Vola Ciampino" non dipende esclusivamente dagli atleti, ma anche da chi lavora dietro le quinte; senza questa sinergia, la gara non potrebbe svolgersi in sicurezza e con l'efficienza che tutti si aspettano.

L'esperienza dimostra quanto sia fondamentale la collaborazione tra istituzioni, soccorritori e volontari per garantire il buon esito di eventi pubblici. Questo modello di organizzazione è un esempio di come il lavoro di squadra possa fare la differenza, in qualsiasi iniziativa che coinvolga la comunità.

ELEONORA BIANCHI

Polizia Locale “on air”: il Podcast come strumento di informazione

La Polizia Locale di Ciampino ha avviato un'iniziativa innovativa per avvicinarsi ai cittadini e migliorare la comunicazione: un *podcast* informativo come strumento di sensibilizzazione e informazione. A differenza dei comunicati ufficiali o delle campagne tradizionali, il *podcast* favorisce un dialogo più informale e costante. Un progetto che si colloca in un contesto sempre più orientato verso la digitalizzazione e la trasparenza, un canale diretto e accessibile per la diffusione di informazioni utili. Il *podcast* è un mezzo di comunicazione vivace e personalizzabile, da ascoltare mentre si guida, si cucina o ci si allena. E' il mezzo per un'informazione su misura e senza vincoli di tempo, poiché ognuno può decidere cosa, quando e come ascoltare.



Alcuni la considerano un'iniziativa moderna e preziosa che tutti dovrebbero conoscere. Abbiamo raccolto testimonianze di chi ha iniziato ad ascoltarlo su consiglio di un'amica e ha trovato il *format* chiaro, diretto e pratico senza risultare noioso o eccessivamente tecnico. "In questo modo, si rafforza il senso di fiducia e collaborazione" - hanno commentato. La *mission* quindi è chiara: creare contenuti che rispondano alle domande e alle esigenze di tutti, anche consentendo interazioni dirette con gli ascoltatori, raccogliendo suggerimenti e rispondendo a domande frequenti. Il *podcast* rappresenta il futuro della comunicazione? Chi può dirlo! È sicuramente uno strumento di contenuto che si adatta ai nostri tempi.

Disponibile sul sito ufficiale del Comando www.polizialocaleciampino.it e sul profilo Instagram "PL_Ciampino", offre - tra battute e momenti di riflessione - episodi periodici su temi di grande rilevanza. Tra gli argomenti trattati ci sono le recenti modifiche al Codice della Strada, una rubrica dedicata ad ingiunzioni e avvisi bonari, e informazioni utili su eventi significativi come la "Vola Ciampino 2025". Per verificare se l'idea funzioni realmente e non sia solo un *esperimento*,

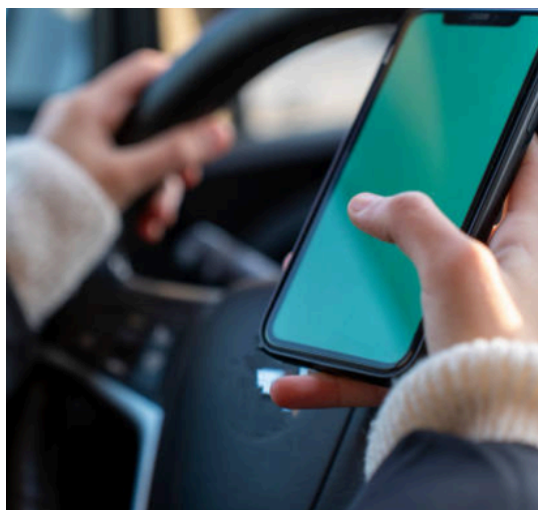
abbiamo voluto sapere cosa ne pensa il pubblico, che è, in fin dei conti, il vero protagonista del *podcast*. "Avete avuto modo di ascoltare il *podcast* della Polizia Locale di Ciampino? Qual è la vostra opinione al riguardo?" Tra i vari commenti, alcuni ascoltatori hanno seguito gli episodi e li hanno trovati davvero utili; per molti, le regole stradali e le normative sono spiegate in modo chiaro, il che è fondamentale per chi guida. Per altri, rappresenta un modo semplice per rimanere aggiornati sulle normative stradali e sui temi di sicurezza che ci riguardano.

Finché le persone avranno voglia di imparare, ridere ed ascoltare, il *podcast* avrà sempre un posto speciale. E voi, avete già un *podcast* preferito o lo state ancora cercando? Se avete dubbi, indossate le cuffie e iniziate ad esplorare. Potreste cominciare proprio con il *podcast* della PL di Ciampino, state certi che quel "Eccoci qua, ben tornati su "PL Ciampino Informa", io sono Davide e con me c'è Eleonora..." vi rimarrà nelle orecchie!

ELEONORA BIANCHI

Le modifiche al Codice della Strada. La stretta sull'uso del cellulare alla guida

Inviare un messaggio vale più di una vita? La maggior parte degli automobilisti sa perfettamente quanto sia pericoloso distrarsi alla guida eppure, il bisogno compulsivo di controllare l'ultima notifica, rispondere a un messaggio o scattare un *selfie* sembra prevalere. Secondo le ultime statistiche, l'uso del cellulare alla guida è responsabile di almeno un incidente su quattro. Un dato che fa rabbrivire, soprattutto considerando che nessun aggiornamento *social*, nessuna *chat* di gruppo e nessuna chiamata improvvisa ne vale la pena. Con l'entrata in vigore delle modifiche al CDS si è deciso di inasprire le norme sull'uso del cellulare al volante con una revisione dell'articolo 173 del Codice della Strada.



L'articolo già stabiliva il divieto all'uso di dispositivi elettronici durante la guida e di qualsiasi altra cosa che richieda l'uso delle mani o che comporti una distrazione anche momentanea dal controllo del veicolo. L'obiettivo è sicuramente quello di ridurre il numero di incidenti causati dalla distrazione, aumentando di molto gli importi delle sanzioni per dissuadere comportamenti pericolosi.

Con le nuove norme, chi viene fermato mentre usa il cellulare alla guida rischia una sanzione che va da € 250 a € 1.000 euro oltre alla decurtazione di 5 punti e la sospensione della patente da 15 giorni a un mese. Pena che sale a 350-1.400 euro in caso di recidiva entro due anni con decurtazione di 10 punti e sospensione dalla patente da 1 a 3 mesi. La novità rilevante che è stata introdotta dalla riforma è la sospensione breve della patente per chi ha meno di 20 punti al momento della violazione. Si tratta di una sospensione automatica a seguito della contestazione della violazione e precede la sospensione "normale" disposta dalla prefettura.

La durata della sospensione breve è di 7 giorni (se il conducente ha almeno 10 punti) e di 15 giorni se il conducente ha meno di 10 punti sulla patente. Ci sono eccezioni o situazioni in cui è consentito usare il cellulare in auto? La risposta è chiaramente negativa ma la legge consente l'uso di dispositivi viva voce o con un unico auricolare, a condizione che il conducente abbia adeguate capacità uditive e non debba allontanare le mani dal volante. L'uso compulsivo dello *smartphone* è diventato un'abitudine diffusa nella società moderna e questa "dipendenza" si estende anche alla guida, dove l'illusione di poter gestire più attività contemporaneamente porta a pericolose distrazioni.

L'inasprimento delle sanzioni è sicuramente un atto dovuto ma il vero cambiamento, non si ottiene solo con le multe. La prevenzione e la responsabilizzazione devono diventare una priorità, affinché l'attenzione alla strada torni ad essere l'unico obiettivo di chi si mette al volante. La tecnologia può essere un'alleata, ma solo se utilizzata con consapevolezza e rispetto per la vita propria e per quella degli altri.